

26. — IL GATTO CON GLI SPERONI
FA CHIASSO NELLA STANZA (1)

Figlia mia, bambina mia,
Cosa cammina nell'entrata?
Niente, niente, o mamma,
Iasio porta il cavallo.
Figlia mia, bambina mia,
Chi scalpiccia nell'entrata?
Niente, niente, o mamma,
Il gattino aspetta i topi.
Figlia mia, bambina mia
Chi sussurra nella stanza?
Niente, niente, o mamma,
Il gatto lecca la panna.
Figlia mia, bambina mia
Ha le mani questo gatto?
Sì, le ha mamma,
Con anelli d'oro.
Figlia mia, bambina mia,
Questo gatto ha i piedi?

(1) Questo canto, dai polacchi ritenuto limitato alla loro zona linguistica, è invece conosciuto anche in Ungheria, in più varianti. Cfr. « Gyöngyvári Katicza » nel *Magyar Népköltési Gyűjtemény* di ARANY L. e GYULAI P., Pest, 1872, II vol., p. 3. Queste ed altre somiglianze fra canti polacchi ed ungheresi indurrebbero a supporre l'esistenza d'un proprio e vero scambio fra i due popoli, malgrado la diversità linguistica. Non è improbabile che questo scambio sia realmente avvenuto, specialmente per il tramite degli Slovacchi e dei Russi subcarpatici.